

PADDOCK

www.paddock.it

€ 3,00



FORMULA 1 **IL MIRAGGIO RED BULL** **MONDIALE TURISMO** **IL FUTURO È AD EST**





Superstars

È l'ora del "Made in Italy"

Maurizio Flammini non ha dubbi: il 2011 è stato il grande lancio del Superstars grazie alla crescita di piloti e team, della qualità dei circuiti e delle gare, e del grande show televisivo, davvero notevole perché il bilanciamento tra le vetture era unico al mondo, tanto che all'ultima gara di Vallelunga c'erano ancora tre Case e quattro piloti che potevano vincere il titolo internazionale. Perché Superstars ha radunato 24.000 persone a Monza a inizio stagione e 28.000 a Vallelunga per il suo finale? Probabilmente perché Superstars è l'unico campionato altamente spettacolare, dove ci sono sorpassi e tutto quelli che

tifosi degli anni d'oro cercavano: la competizione tra i piloti. Questa c'è se ci sono i sorpassi, le rimonte, la bagarre. Ma, il Superstars ha anche un secondo vantaggio. Chi ha il sogno di acquistare,

Quest'anno è arrivata finalmente la vittoria di una Casa italiana nella serie ideata da Flammini. Una serie che ora vuole crescere ancora di più.

oppure è già proprietario, di una Maserati Quattroporte, una Porsche Panamera, o una Mercedes AMG, ecc, si immedesima nel pilota che sta guidando la "sua" macchina. È lo stesso concetto del Superbike nelle moto. Però, se poi vince sempre una macchina sola, questo crea un problema di spetta-

colo. E la Superstars, per evitare il problema, ha fatto la scelta di mettere le vetture sullo stesso piano di competitività. Da qui lo spettacolo.

In un tale contesto acquistano ancor più valore gli exploit della Maserati, come era accaduto per altri versi con la Porsche Panamera nel 2010, anche se poi il titolo era andata alla Bmw, che ora ha replicato nella serie italiana.

La sfida Maserati, che di fatto è la prima "Made in Italy" a raggiungere i vertici nel Superstars, è partita da lontano. Era il 2009, quando Guido Bonfiglio e lo Swiss Team decisero di puntare sulla berlina V8 del Tridente scegliendo l'iniziale progetto



In apertura e sopra, Andrea Bertolini vincitore della Superstars International Series con la Maserati Quattroporte dello Swiss Team. Sotto, Luigi Ferrara, secondo classificato nella serie internazionale con la Mercedes AMG C63 della CAAL Racing.



di Giovanni Albertin. Una prima stagione decisamente difficile, nonostante l'impegno di un pilota del calibro di Andrea Chiesa, ex F1 e fresco delle tante belle esperienze con le Ferrari del Team Kessel. Qualche segno di miglioramento c'è stato nel 2010, ma il vero boom è arrivato ora, ed è apparso chiaro fin dalla prima uscita di Monza.

All'exploit perentorio della Maserati nel 2011 hanno contribuito molti fattori. Intanto l'approdo nello Swiss Team dell'ingegner Giuseppe Angiulli, che già aveva fatto bene in altre squadre Superstars, e di Sergio Beccio, esperto di aerodinamica, che in queste vetture dal CX importante ha ovviamente il suo peso, ma anche e soprattutto la disponibilità della stessa Maserati, che aveva appena chiuso con gli

impegni targati Vitaphone nel Fia GT. Questo ha consentito all'ingegner Maurizio Leschiutta di "dare un'occhiata", e di destinare Andrea Bertolini a questo programma.

L'arrivo di "Berto", affiancato a metà stagione anche da Alessandro Pier Guidi, è stato fondamentale non solo per le sue riconosciute e preziose qualità di collaudatore, che hanno permesso di raggiungere il non facile bilanciamento della Quattroporte, certamente non nata per le competizioni con il suo maxi-passo, ma anche di sfruttare tutta la sua esperienza sulle piste internazionali, che in passato l'hanno portato a vincere titoli a ripetizione nel Fia GT. E così sono arrivate le vittorie di Valencia, Donington, Spa e Vallelunga e la Maserati è diventata

...Superstars in un contesto di grande competitività con le Bmw e le Mercedes che non sono rimaste certo a guardare... L'altra caratteristica del Superstars 2011 è data dalla carica dei giovani. Prima Michela Cerruti, prima ragazza a imporsi nel Superstars a Monza, poi Alberto Cerqui, che ha scelto la categoria dopo il suo primo anno in F3.

Alberto Cerqui, oggi nuovo Campione Italiano Superstars, ha già potuto approfittare del nuovo programma dedicato ai "rookie", effettuando un test in auto a Magione, 80 giri al volante di una delle monoposto della serie di Enzo Coloni. L'anno prossimo l'iniziativa avrà una valenza ancor maggiore con l'annuncio "Rookie of the Year". La Superstars Series punta sui giovani mettendo a disposizio-



Sopra, Alberto Cerqui, neo campione italiano e rookie 2011 della Superstars con la Bmw M3 E92 del team Roal. In basso, Michela Cerruti, costante presenza femminile della serie. Tra le gare per vetture turismo, il campionato ideato da Flammini è quello che vede rappresentate in pista il maggior numero di Case: a destra, dall'alto, Rangoni con la Mercedes AMG C63, Armetta con la Chevrolet Lumina CR-8 e le Audi RS4 in gara a Misano.



ne dei primi otto Under 24 che si iscriveranno entro il 15 dicembre questo nuovo titolo che, oltre alla partecipazione per il vincitore alla stagione europea dell'AutoGP 2013, consentirà a tutti di potersi mettere alla prova al volante proprio della potente monoposto in una giornata di test. Dice Flammini: «Abbiamo voluto creare questo programma che permette ai giovani di entrare in una categoria come il Turismo, avendo comunque la possibilità di correre poi in Formula. Questo consentirà loro di analizzare una possibile carriera nel turismo, dove c'è bisogno di tanti piloti. Soltanto in Superstars finora hanno corso già 134 piloti dal 2004. In F1 sono solo ventidue e nell'arco di una stagione ne cambiano solo un paio». L'altra novità 2012 è l'inserimento di una nuova trasferta nel calendario, in Asia, a Sentul, un autodromo affascinante, appena rimodernato, a pochi chilometri da Giacarta, una delle più grandi capitali del mondo con 22 milioni di abitanti nell'hin-



terland. Per piloti e team l'opportunità di entrare in un mondo che oggi ha una crescita dal 6 al 10% del PIL annuo. Ci sarà sicuramente l'opportunità di trovare sponsor, per una gara dove sono previsti 50.000 spettatori.

Ci sono, poi, trattative in molti altri Paesi in Nord e Sud America, Cina e anche in Russia. Già nel 2012 potrebbe aggiungersi una gara nell'ultima parte del campionato probabilmente nel Middle-East. Tuttavia Superstars porterà piloti e team solo in gare che consentiranno di non spendere di più di quello che comporta la partecipazione in una gara europea.

A sfidare Maserati, oltre ai consueti avversari, potrebbe di nuovo esserci la Porsche Panamera, e ovviamente la nuovissima Audi RS5. Dovrebbe rientrare anche il team di Adrian Campos, mentre al 99% a Sentul ci sarà Ananda Mikola con un altro team internazionale. Troveranno, come dice Flammini, un field molto più evoluto, perché quest'anno c'è stato un grande sviluppo anche tecnico. Superstars "Number One" è il campionato turismo più veloce in assoluto: in molti circuiti, misti-veloci e veloci, le sue vetture sono di tre secondi e mezzo-quasi quattro più veloci rispetto al WTCC, che prevale solo sulle piste più lente. Insomma è già ricominciato il count-down...

F. Carmignani